



COMMISSARIO DELEGATO

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

A PARTIRE DA OTTOBRE 2018

Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n.558 del 15/11/2018

Domande frequenti (FAQ)

ALLEGATO B) Decreto n. 5 del 03/05/2019

Prime misure di immediato sostegno ai nuclei familiari

ALLEGATO D) Decreto n. 5 del 03/05/2019

Finanziamenti per aumento della resilienza delle strutture di proprietà privata

Aggiornamento al 20/05/2019

Sommario

1. SPESE AMMISSIBILI.....	2
2. SOGGETTI BENEFICIARI.....	6
3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	7
4. PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE DA PARTE DEL COMUNE	7
5. RENDICONTAZIONE	8

Si segnala che sul sito www.protezionecivile.it, tramite il link “Stati di emergenza”, è possibile accedere a “Domande e Risposte” contenenti le FAQ relative agli “Eventi meteo-idro di ottobre 2018”.

1. SPESE AMMISSIBILI	
1.1. Gli interventi di ripristino devono essere già stati realizzati alla data di pubblicazione del Decreto del Commissario delegato n. 5 del 3 maggio 2019?	
<i>Allegato B – Prime misure</i>	<i>Allegato D - Finanziamenti</i>
No. Gli interventi di ripristino possono essere realizzati dopo la pubblicazione del Decreto n. 5/2019 del Commissario delegato, ma entro i limiti posti dal Comune per la trasmissione della rendicontazione finale.	
1.2. Per immobili si intendono solo case o anche appezzamenti di terreno in cui non sono presenti unità immobiliari?	
<i>Allegato B – Prime misure</i>	<i>Allegato D - Finanziamenti</i>
No. Per immobili si intendono solo le abitazioni residenziali destinate ad abitazione.	
1.3. Gli stavoli, ristrutturati o meno, sono finanziabili?	
<i>Allegato B – Prime misure</i>	<i>Allegato D - Finanziamenti</i>
No. Indipendentemente dall'accatastamento (che varia da Comune a Comune), non sono finanziabili perché non sono abitazioni residenziali destinati ad abitazione.	
1.4. La sostituzione del cancello di entrata dell'abitazione rientra tra le spese ammissibili?	
<i>Allegato B – Prime misure</i>	<i>Allegato D - Finanziamenti</i>
No. Il cancello è da considerarsi una pertinenza (art. 817 c.c.) e non rientra tra le spese ammissibili.	I danni alle pertinenze sono esclusi (sezione 7 del Mod. B) qualora i relativi interventi di ripristino non aumentino la resilienza dell'unità immobiliare (art. 3, comma 13, lett. b). Per resilienza s'intende (note esplicative Mod. B1-sez 5C): "la capacità del sistema di sostenere gli effetti del danneggiamento mantenendo le proprie prestazioni a livelli accettabili e garantire una adeguata capacità di recupero che consenta di tornare, in tempi rapidi, allo stato pre-evento".

1.5. Qual è la definizione di abitazione?	
<i>Allegato B – Prime misure</i>	<i>Allegato D - Finanziamenti</i>
Per “abitazione principale, abituale e continuativa” si intende quella in cui alla data degli eventi calamitosi risultava stabilita <u>la residenza anagrafica e la dimora abituale</u> del richiedente (come indicato nelle <i>note esplicative sulla compilazione della domanda di contributo</i>).	Per “abitazione” si intende una <u>villetta indipendente o a schiera, un appartamento all’interno di un condominio o di un aggregato strutturale</u> (come indicato nelle <i>note esplicative sulla compilazione della Perizia asseverata – Modulo B1</i>). Si veda anche la Sezione 3 del Mod. B1, sull’identificazione dell’unità immobiliare danneggiata. A differenza delle “prime misure”, i finanziamenti di cui all’Allegato D possono essere destinati ad abitazioni non principali del proprietario (seconde, terze, ... case)
1.6. Nel caso di un immobile in corso di ristrutturazione, sono ammissibili solo le opere già eseguite prima degli eventi calamitosi o anche le maggiori opere che sono necessarie per il ripristino dell’immobile pre-evento (es/ un muro danneggiato che non sarebbe stato oggetto di ristrutturazione)?	
<i>Allegato B – Prime misure</i>	<i>Allegato D - Finanziamenti</i>
Risultano ammissibili anche le maggiori opere da realizzare per ripristinare lo status quo precedente dell’immobile in corso di ristrutturazione e quindi, nel caso prospettato, anche la rimessa in pristino della parete su cui inizialmente non era previsto alcun intervento; condizione imprescindibile è la sussistenza del nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018.	
1.7. Nel caso di contributi plurimi, che concorrono alla copertura della spesa ammissibile, si considera anche il Programma di Sviluppo Rurale (PRS) 2014-2020?	
<i>Allegato B – Prime misure</i>	<i>Allegato D - Finanziamenti</i>
Sì, come indicato negli artt. 11 dell’Allegato B e 17 dell’Allegato D, ove oggetto di contribuzione sia il medesimo intervento e la medesima documentazione di spesa. Il	

beneficiario dovrà darne comunicazione, anche in occasione della rendicontazione finale, prima del saldo dei contributi o finanziamenti riconosciuti.	
1.8. Nel caso in cui lavori di ristrutturazione possano beneficiare delle detrazioni fiscali del 50%, che implicazioni ci sono sulla concessione del contributo da parte del Comune?	
<i>Allegato B – Prime misure</i>	<i>Allegato D - Finanziamenti</i>
Nessuna. Il beneficiario deve indicare al Comune solo eventuali ulteriori contributi ed indennizzi assicurativi. In linea generale, la detrazione fiscale spetta sulla spesa effettivamente sostenuta e quindi al netto di eventuali contributi, e sarà oggetto di definizione nella dichiarazione dei redditi da parte del beneficiario. Qualora il contributo in argomento sia erogato in un periodo d'imposta successivo a quello in cui il contribuente fruisce della detrazione, tale somma sarà assoggettata a tassazione separata, ma il tutto viene gestito direttamente dal beneficiario con l' Agenzia delle Entrate ed in base alla normativa fiscale vigente.	
1.9. Con riferimento alle “Prime misure” di cui all'Allegato B, per i danni agli elettrodomestici verificatisi nel periodo successivo all'evento a causa di sbalzi di tensione dovuti ai generatori installati in sostituzione dei trasformatori di corrente dall'Ente gestore della distribuzione di energia, e rimasti in funzione fino a metà dicembre, vale il nesso di causalità?	
<i>Allegato B – Prime misure</i>	<i>Allegato D - Finanziamenti</i>
Condizione necessaria per l'accesso ai contributi è la “sussistenza del nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018” (art. 1, comma 4) che non pare riscontrabile nel caso prospettato. Spetterà tuttavia al Comune competente per l'istruttoria, sulla base della documentazione acquisita, verificare la sussistenza del nesso di causalità e le ulteriori condizioni previste per l'ottenimento del contributo.	
1.10. Ai fini dei finanziamenti relativi all'Allegato D, gli elettrodomestici sono assimilati ad arredi e quindi sono esclusi dal contributo?	
<i>Allegato B – Prime misure</i>	<i>Allegato D - Finanziamenti</i>

	<p>Sì, sono esclusi. Anche se non espressamente menzionata, si ricava: dall'art. 3, comma 13, lettera g) dell'Allegato D); dal modello di domanda (modello B, sezioni 1) e 2) e relative note esplicative) e dal modello di perizia asseverata (modello B1, sezione 6).</p>
<p>1.11. Tra gli interventi relativi ad unità immobiliari destinate alla data dell'evento calamitoso ad abitazioni diverse da quelle principali del proprietario, si possano comprendere anche unità immobiliari locate a terzi?</p>	
<i>Allegato B – Prime misure</i>	<i>Allegato D - Finanziamenti</i>
	<p>Sì. Come previsto dall'art. 2, comma 1, lett. b) dell'Allegato D.</p>
<p>1.12. Con riferimento alle “Prime misure” di cui all'Allegato B), fra gli interventi ammissibili sono compresi anche quelli gli arredi della cucina e della camera da letto e relativi elettrodomestici. Si chiede di specificare quali elettrodomestici possono rientrare in questa classe di finanziamento e se deve essere indicata la stanza in cui erano collocati</p>	
<i>Allegato B – Prime misure</i>	<i>Allegato D - Finanziamenti</i>
<p>L'elenco degli interventi di ripristino contenuto nell'art. 3, comma 2, dell'Allegato B) fa riferimento agli “<i>arredi della cucina – e dei relativi elettrodomestici – nonché della camera da letto</i>”. Non è pertanto necessario indicare la stanza in cui erano collocati perché devono intendersi solo quelli del vano cucina che, secondo l'uso comune, sono adibiti alle funzioni tipiche di tale vano.</p>	<p>I danni a beni mobili in genere non sono ammissibili, ma possono essere indicati nella domanda e nella perizia asseverata, per il riconoscimento in base ad eventuale successiva disposizione di legge.</p>
<p>1.13. Cosa si intende per “beni mobili registrati”, i cui danni sono esclusi dal contributo in base all'art. 3, comma 6, lettera g) dell'Allegato sub B) al Decreto n. 5/2019?</p>	
<i>Allegato B – Prime misure</i>	<i>Allegato D - Finanziamenti</i>

I beni mobili registrati sono quelli iscritti in pubblici registri, quali ad esempio i veicoli.	
2. SOGGETTI BENEFICIARI	
2.1. I contributi di cui all'Allegato B "sono finalizzati al recupero dell'integrità funzionale dell'abitazione principale, abituale e continuativa del nucleo familiare". Se per "integrità funzionale" si intende la condizione di abitabilità di un immobile ovvero la sua idoneità ad accogliere persone nei locali, nel rispetto dell'igiene e della sicurezza, l'abbandono dell'abitazione rappresenta elemento essenziale per l'ammissibilità delle domande di contributo?	
<i>Allegato B – Prime misure</i>	<i>Allegato D - Finanziamenti</i>
No. Il danno potrebbe aver compromesso solo parzialmente l'integrità funzionale di un immobile (es/l'allagamento di una stanza, il tetto danneggiato), senza aver comportato la necessità di abbandono dell'abitazione.	Si applica lo stesso principio.
2.2. Fra i soggetti beneficiari del contributo di cui all'Allegato B, viene ammessa a contributo una sola domanda per ogni nucleo familiare: cosa si intende per nucleo familiare?	
<i>Allegato B – Prime misure</i>	<i>Allegato D - Finanziamenti</i>
Il principio generale è che per ogni immobile danneggiato possa essere presentata una sola domanda di contributo o di finanziamento, indipendentemente dalla presenza di più comproprietari o più soggetti domiciliati nella medesima abitazione.	
2.3. Nel caso in cui il richiedente del contributo per le prime misure sia deceduto, il diritto al finanziamento rimane agli eredi, con riferimento alle sole spese sostenute dall'avente diritto (usufruttuario dell'abitazione principale colpita)?	
<i>Allegato B – Prime misure</i>	<i>Allegato D - Finanziamenti</i>
Sì. Gli eredi sono ammessi a subentrare nel contributo, a condizione che provvedano al ripristino dei beni danneggiati e, nel caso delle <i>prime misure</i> , che la domanda di contributo sia già stata presentata dal defunto.	

3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

3.1. Nel caso in cui il richiedente abbia subito un danno pari ad Euro 8.000,00 e abbia già presentato una domanda di contributo sulle “prime misure” (Allegato B), cosa dovrà fare per ricevere la copertura dei danni residui, pari ad Euro 3.000,00?

Allegato B – Prime misure

Il Comune dovrà verificare l’ammissibilità della spesa relativa alla domanda di contributo e definire l’importo da concedere, nel limite massimo di Euro 5.000,00.

Questo importo sarà cumulabile con i finanziamenti di cui all’Allegato D, fino al raggiungimento del danno ammissibile.

Allegato D - Finanziamenti

Il Privato, dopo aver verificato che la voce di spesa sia ammissibile (sezioni 4-5-6 del modello B1 - Perizia asseverata), presenterà al Comune una domanda di finanziamento, per l’importo totale di Euro 8.000,00 (es/elementi strutturali dell’immobile).

Nel caso di, ad es/ danni ai beni mobili dei vani catastali principali, le spese sono ammissibili solo per i contributi delle “prime misure” e non lo sono per i finanziamenti di cui all’Allegato D.

3.2. Con riferimento alle domande di finanziamento di cui all’Allegato D), è possibile richiedere un importo inferiore ad Euro 5.000,00 e, nel caso, occorre sempre la perizia asseverata?

Allegato B – Prime misure

Allegato D - Finanziamenti

Sì. Non sono stati posti limiti minimi per la domanda di finanziamento e, per qualunque importo, è necessario allegare il modulo della perizia asseverata.

4. PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE DA PARTE DEL COMUNE

4.1. Entro quando il Comune deve completare l’istruttoria? Entro tale data il Comune deve acquisire anche tutti giustificativi di spesa?

Allegato B – Prime misure

Allegato D - Finanziamenti

Il Comune deve completare l’istruttoria (verifica formale dei documenti ricevuti), entro il 2 luglio 2019, cioè entro 60 giorni dalla pubblicazione del Decreto n. 5 del 3 maggio 2019. Entro tale data il Comune acquisisce i giustificativi di spesa degli

<p>interventi già realizzati dai privati che hanno presentato la domanda di contributo o di finanziamento.</p>	
<p>4.2. Con riferimento all'allegato B, si chiedono chiarimenti relativamente ai termini indicati all'art. 6.</p>	
<p><i>Allegato B – Prime misure</i></p>	<p><i>Allegato D - Finanziamenti</i></p>
<p>Nell'art. 6 comma 1, il riferimento all'art. 5, comma 3, va inteso come riferimento al comma 4, mentre il riferimento all'art. 5, comma 5, va inteso come riferimento al comma 6. Pertanto: il Comune trasmette al Commissario, entro il 22 luglio 2019, le informazioni sul fabbisogno finanziario (file .xls) e il provvedimento con cui ha concluso l'istruttoria delle domande di contributo.</p>	
<p>5. RENDICONTAZIONE</p>	
<p>5.1. Che data deve avere la documentazione giustificativa di spesa (fatture quietanzate, scontrini parlanti, ricevute fiscali)?</p>	
<p><i>Allegato B – Prime misure</i></p>	<p><i>Allegato D - Finanziamenti</i></p>
<p>La data dev'essere compresa tra il 29 ottobre 2018 e la data ultima che il Comune fisserà per la rendicontazione finale del contributo concesso. In base all'art. 7, comma 4, la data ultima sarà antecedente al 20 settembre 2019.</p>	<p>La data dev'essere compresa tra il 29 ottobre 2018 e la data ultima che il Comune fisserà per la rendicontazione finale del finanziamento concesso. In base all'art. 12, comma 2, la data ultima sarà antecedente al 30 aprile 2020.</p>
<p>5.2. Tra i giustificativi di spesa, rientrano anche quelli relativi alla sola fornitura dei materiali, nel caso in cui i lavori di ripristino del danno siano stati realizzati in economia?</p>	
<p><i>Allegato B – Prime misure</i></p>	<p><i>Allegato D - Finanziamenti</i></p>
<p>Sì. Gli allegati sub B) e D) al Decreto n. 5/2019 non specificano la modalità di realizzazione degli interventi, ovvero se in economia o mediante affidamento a terzi.</p>	